



Intendenza Scolastica Italiana  
Italienisches Schulamt



Città di Bolzano  
Stadt Bozen

Assessorato alla Cultura, Ricerca e Piano Sviluppo Strategico Idee 2015  
Assessorat für Kultur, Forschung und Strategischen Entwicklungsplan Idee 2015  
Intendenza Scolastica Italiana – Italienisches Schulamt  
Lab\*doc storia/Geschichte - "STORIA E"

**1938-1945**

## **I bambini, la scuola e le leggi razziali**

una breve conferenza  
di **Milena Cossetto**  
proiezione del film

*Arrivederci ragazzi*, di Louis Malle

## **Kinder, Schule und die rassistischen Gesetze**

Eine kurze Einführungskonferenz  
von **Milena Cossetto**  
Filmvorführung

*Auf Wiedersehen, Kinder* von Louis Malle



**Lunedì/Montag 30. marzo/März 2009**  
**Ore 17.30 Uhr**

Museo della Scuola c/o Scuola "Dante Alighieri",  
via Cassa di Risparmio 24, Bolzano  
Schulmuseum c/o Schule „Dante Alighieri”,  
Sparkassenstraße 24, Bozen



Infos:

Tel. 0471/997588, 0471/997581

Ingresso libero / Eintritt frei

AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE

STORIA E



Lab\*doc storia/Geschichte  
Intendenza Scolastica Italiana - Bolzano  
Italienisches Schulamt - Bozen

Il *Museo della Scuola* del Comune di Bolzano, il *Lab\*doc storia/Geschichte* dell'Intendenza Scolastica Italiana in collaborazione con l'Associazione "Alma Karlin" Verein propongono una riflessione sulla scuola e sulle conseguenze delle leggi antiebraiche emanate nel 1938 da Mussolini in Italia, mettendo in evidenza, anche attraverso la lettura di testimonianze dirette, il punto di vista dei piccoli. Ricordare le leggi razziali del 1938 in Italia con gli occhi dei bambini significa cambiare prospettiva e provare a capire alcuni aspetti, tra i più dolorosi e nascosti, di una discriminazione e di una esclusione passate anche attraverso i banchi di scuola, i libri, le relazioni interpersonali. E' la storia di una memoria ferita e spesso a lungo taciuta.

L'iniziativa, rivolta agli insegnanti e alla cittadinanza, si svolge in occasione della mostra storico-documentaria allestita presso la Galleria Civica in piazza Domenicani a Bolzano (13 febbraio - 4 aprile 2009): *1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia*, realizzata dal CDEC (Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea) e proposta a Bolzano in forma bilingue e con approfondimenti sulla storia locale dall'Intendenza Scolastica Italiana (con il *Lab\*doc storia/Geschichte* e la rivista "STORIA E") e dal Gruppo di Ricerca "Storia e regione/Geschichte und Region". Ricerca storica, iconografica e scrittura testi dei pannelli dedicati alla persecuzione degli ebrei in provincia di Bolzano di Cinzia Villani. Hanno collaborato/aderito all'iniziativa: la Comunità Ebraica di Merano, il Comune di Bolzano, la Provincia Autonoma di Bolzano, le tre Intendenze Scolastiche e i tre istituti pedagogici (italiani, tedeschi e ladini).

Alle 18.00 verrà quindi proiettato il film di **Louis Malle** "**Arrivederci ragazzi**", vincitore del Leone d'Oro al Festival di Venezia del 1987. La vicenda narrata si svolge nella Parigi occupata del 1944. L'undicenne Julien Quentin ed il fratello Francois salutano la madre, costretta a separarsi da loro a causa della guerra e della situazione che in città sta diventando sempre più critica. I due fratelli arrivano al collegio dei gesuiti dove giungono altri ragazzi inconsapevoli della situazione. Il caposcuola, Jean Bonnet, diventa molto amico di Julien: quest'ultimo insegna all'altro trucchi nei giochi e lo inserisce a pieno titolo nel gruppo dei compagni; il primo, più dotato e intelligente, gli mostra come sia facile suonare il piano e gli presta libri interessanti. Julien scopre che l'amico Jean è ebreo e capisce che cosa sia fino in fondo l'amicizia: una forza che lo ha aiutato a vedere la verità. I ragazzi diventano precocemente adulti nell'esperienza comune e nel dramma della guerra.

Das *Schulmuseum* der Stadtgemeinde Bozen, das *Lab\*doc storia/Geschichte* des italienischen Schulamtes, in Zusammenarbeit mit dem „Alma Karlin“ Verein, laden zu einer Reflexion über die Schule und das Thema der Auswirkungen der 1938 von Mussolini erlassenen rassistischen Gesetze auf dieselbe ein. Mittels Zeitzeugnissen wollen besonders die Sichtweisen der Kleinen offen gelegt werden. Die rassistischen Gesetze aus dem Blickwinkel der Kinder zu sehen, bedeutet Perspektive zu ändern und zu versuchen einige der schmerzhaftesten und oft verborgenen Aspekte einer Diskriminierung und Aussonderung zu verstehen, die sich auch zwischen den Schulbänken, in den Büchern und in den persönlichen Beziehungen breit gemacht hatte. Es ist die Geschichte verwundeter und häufig lang verschwiegener Erinnerungen. Die Initiative wendet sich an LehrerInnen und an die gesamte Bevölkerung und findet in Zusammenhang mit der geschichtlich – dokumentarischen Ausstellung *1938-1945 Die Judenverfolgung in Italien* (13. Februar – 04. April 2009, Stadtgalerie, Dominikanerplatz, Bozen) statt. Diese Ausstellung wurde vom CDEC (Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea) ausgearbeitet und in Bozen, zweisprachig und mit Ergänzungen zur Lokalgeschichte, von dem italienischen Schulamt, in Zusammenarbeit mit dem *Lab\*doc storia/Geschichte*, und der Forschungsgruppe „Storia e regione/Geschichte und Region“ vorgestellt. Historische Forschung, Bilderrecherche und Texte der Tafeln zur Judenverfolgung in Südtirol sind von Cinzia Villani. Zum Gelingen der Initiative haben weiters folgende Institutionen beigetragen: Jüdische Kultusgemeinde Meran, Stadt Bozen, Autonome Provinz Bozen, die drei Schulämter und die drei pädagogischen Institute des Landes.

Um 18 Uhr wird der 1987 beim Filmfestival von Venedig mit dem Leone d'oro ausgezeichnete Film von **Louis Malle** „**Auf Wiedersehen, Kinder**“ vorgeführt. Der Film spielt sich 1944 im besetzten Paris ab. Der 11jährige Julien Quentin und sein Bruder Francois verabschieden sich von der Mutter, die sich durch die Kriegereignisse und die laufend kritischere Situation in der Stadt von ihren Kindern trennen muss. Die Brüder kommen zusammen mit anderen, der Situation unbewussten Buben in ein Jesuiteninternat. Der Schulvertreter Jean Bonnet befreundet sich mit Julien, begibt und sehr intelligent bringt er Julien das Klavier spielen bei und borgt ihm interessante Bücher. Julien entdeckt, dass Jean Jude ist und versteht was echte Freundschaft bedeuten kann: eine Kraft, die ihn die Wahrheit erkennen lässt. Die Jugendlichen werden durch die gemeinsamen Erfahrungen und im Drama des Krieges vorzeitig erwachsen.